



PARERE MOTIVATO
n. 51 del 10 Marzo 2014
(O.d.g. 14 del 10 Marzo 2014)

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cassola (VI).

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 3262/2006;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- ESAMINATA** la nota del Comune di Cassola prot. 013645 del 27.12.2013 acquisita al protocollo regionale al n. 568430 del 30/12/2013, con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità della variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio:
- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
 - Rapporto Ambientale Preliminare;
 - Deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 24/10/2013 – adozione del Documento Preliminare relativo alla variante n.1 al PAT del Comune di Cassola;
 - Accordo di pianificazione tra il Comune di Cassola e la Provincia per la redazione della Variante n. 1 al PAT.



CONSIDERATO che con nota prot. n. n. 8776 del 09.01.2014 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Provincia di Vicenza
- Genio Civile di Vicenza
- Consorzio di Bonifica Brenta
- Arpav Vicenza
- Ulss 3
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Ministero Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Brenta – Bacchiglione
- Comune di Rossano Veneto (VI)
- Comune di Rosà (VI)
- Comune di Romano d'Ezzelino (VI)
- Comune di Mussolente
- Comune di Loria (TV)
- Comune di Bassano del Grappa (VI)
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona Rovigo e Vicenza;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- Genio Civile di Vicenza;
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Brenta – Bacchiglione;
- Consorzio di Bonifica Brenta.

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale:

- prot n. 1172/14 del 10.01.2014 acquisita al prot. n. 21648 del 17.01.2014 dell'ULSS n. 3 DI Bassano del Grappa.
- prot n. 0010983 del 31/01/2014 acquisita al prot regionale n. 50929 del 05/02/2014 del Dipartimento provinciale ARPAV di Vicenza.
- pec prot n. 0007964/2014 acquisita al prot regionale n. 59337 del 10.02.2014 del Comune di Bassano del Grappa.
- pec prot n. 74/URB del 07/02/2014 acquisita al prot. regionale n. 62844 del 12/02/2014 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Brenta – Bacchiglione.
- prot. n. 924 del 22.01.2014 del Comune di Rosà.



- prot. n. 700 del 29.01.2014 del Comune di Mussolente.
- email prot n.0003343 del 24/02/2014 acquisita al prot regionale n. 81014 del 25.02.2014 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto.
- prot. n.3309 del 7.03.14 del Comune di Rossano Veneto.

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta della Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV, dalla quale emerge che:

- Il Rapporto Ambientale Preliminare esaminato contiene le informazioni di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 con le precisazioni di seguito riportate.
- La Variante al PAT prevede la modifica della tav.4 "Carta della Trasformabilità" e di alcuni articoli delle Norme Tecniche di Attuazione
- La Variante individua in particolare le seguenti azioni/strategie:
 - o ripermetrazione del territorio comunale ora articolato in 42 ATO e subATO riducendone il numero a 12 e introducendo il principio di ATO - Periurbana comprensiva di aree urbanizzate (ex filamenti) e rurali.
 - o ampliamento dell'ATO produttiva 3.1/25 verso est, per comprendere l'area produttiva già prevista e ridefinendo il bordo sud del territorio comunale in continuità con la prossima realizzazione della Nuova Pedemontana Veneta e del relativo casello. La nuova area comprende al suo interno la fascia di mitigazione rispetto alle aree residenziali a nord.
 - o adeguamento ai piani sovraordinati (PTRC, Variante Paesaggistica al PTRC, PAI, PTCP di Vicenza).

Sul punto si fa presente che né tra la documentazione adottata con DGC n. 176 del 24.10.2013 né tra la documentazioni agli atti ed esaminata da questa Sezione è presente la proposta di variante agli elaborati sopra citati. Pertanto non è stato possibile considerare compiutamente l'entità delle trasformazioni previste né le modifiche da apportare alle Norme Tecniche.

- La variante prevede di ridisegnare le aree centrali confermando, quali ambiti principali, i nuclei di S.Giuseppe e Cassola e di rafforzare la cintura di aree per attività economiche connesse alle infrastrutture viabilistiche esistenti e di prossima realizzazione. Parallelamente la Variante prevede anche l'accorpamento dei Sub-ATO Ambientali con quelli dei Filamenti residenziali al fine di governare entro lo stesso ambito sia le aree agricole intercluse che le parti urbanizzate a ridosso delle strade.
- La Variante prevede la ricomposizione delle aree residenziali già individuate dal PAT come sub ATO - 1.2 Filamenti residenziali con gli spazi rurali dei sub ATO - 4.1 Riserva ambientale, disegnando così il progetto di una città diffusa organizzata sulla maglia delle "quadre" di Cassola.
- Questa interpretazione del territorio porta a riconsiderare le aree rurali interne alle quadre non tanto come zone agricole, quanto piuttosto, come aree "periurbane" (o periagricole).
- Non emerge dal Rapporto Ambientale Preliminare una valutazione esaustiva dei potenziali effetti derivanti dalle modifiche proposte che, pur non prevedendo nuovi carichi insediativi rispetto al PAT, configurano un diverso disegno delle aree trasformabili che potrebbe comportare effetti significativi sull'ambiente, con particolare



riferimento al consumo di suolo naturale/seminaturale e ai potenziali effetti negativi sul paesaggio, sulla rete ecologica e sulle componenti ambientali in genere.

- Si evince peraltro dal Rapporto Ambientale Preliminare che la variante si propone di ripensare l'intera condizione di urbanizzazione diffusa non tanto come una situazione marginale, di periferia, di bordo tra città e campagna, quanto piuttosto di una vera e propria nuova struttura insediativa, una nuova forma di città con specifiche destinazioni/densità/funzionamenti, in cui città e campagna siano parti dello stesso ambito. Tuttavia, non emerge quali siano le nuove funzioni previste per gli spazi rurali e come queste siano state valutate.
- Per quanto riguarda le trasformazioni legate alle nuove infrastrutture viabilistiche regionali di prossima realizzazione (Strada Pedemontana Veneta, Nuova Valsugana, Bretella Anas) il PAT vigente ha già individuato aree per attività economiche in prossimità delle nuove infrastrutture.

La variante prevede un'ulteriore valorizzazione di tali aree ed un incremento della domanda di ambiti per attività economiche in prossimità soprattutto dei punti di interscambio (svincoli) delle nuove infrastrutture viabilistiche del rango di quelle in esame, prefigurando in questo modo un sistema produttivo continuo rappresentabile come una sorta di "cintura produttiva" compresa tra le viabilità di rango superiore (all'esterno) e le parti residenziali dalle quali è separato da una "cintura verde" di aree rurali-verdi.

Nel merito va detto che il Rapporto Ambientale non riporta una descrizione più approfondita della suddetta strategia, né è stato possibile verificare il disegno e l'estensione delle trasformazioni produttive previste in assenza, come sopra evidenziato, di un'eshaustiva documentazione grafica che rappresenti le strategie previste dalla Variante.

Si evidenzia peraltro che il valutatore individua possibili effetti negativi legati alla previsione di ampliamento dell'ATO produttiva, che risulta parzialmente coerente con l'obiettivo di impiegare le risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione.

VISTA l'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza n. 13/2014.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

LA COMMISSIONE REGIONALE VAS

ESPRIME IL PARERE DI ASSOGGETTARE

ALLA PROCEDURA V.A.S.

La Variante n. 1 al PAT del Comune di Cassola (VI) non potendo escludere potenziali effetti negativi significativi derivanti dall'attuazione delle modifiche previste.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 4 pagine